



Tavolo “Competitività e sviluppo del Fermano”

Riunione del 28/02/2017

Sede Provincia di Fermo

Documento costitutivo tavolo per il Lavoro, lo Sviluppo

e una nuova Coesione Sociale del Fermano

Premessa

Le parti sottoscrittrici del seguente Documento riscontrano che il territorio Fermano soffre una crisi di rappresentanza e rappresentatività determinata principalmente dal disimpegno della politica e dalla frammentarietà delle istanze e delle azioni agite dai vari attori sociali, economici e politici.

La debolezza della rappresentatività, insieme alla conseguente assenza di un approccio programmatico, è uno degli elementi che ha impedito una efficace reazione alla crisi economico-produttiva. In questi anni, imprese e famiglie, e con loro l'intero territorio provinciale, non hanno potuto contare su alcuna azione politica regionale o nazionale mirante a tamponare gli effetti della lunga crisi ed a creare le premesse della ripresa dello sviluppo.

Il quadro complessivo si è aggravato con gli effetti del terremoto.

Le parti intendono, oltre a condividere analisi e proposte, dare finalmente una voce unitaria al Territorio, attraverso il **coordinamento della presidenza del Consiglio Provinciale** che, oltre a garantire la convergenza delle azioni locali, ne aumenti il peso contrattuale nella determinazione delle politiche regionali e nazionali.

Partendo da un'analisi che individua le difficoltà strutturali e congiunturali del complessivo sistema territoriale, le Parti condividono l'obiettivo di realizzare risposte a famiglie e imprese colpite dalla crisi e, nel contempo, programmare una serie di azioni convergenti per la ripresa dello sviluppo e del lavoro, soprattutto per l'occupazione giovanile, contrastando la povertà, l'esclusione sociale e la precarietà.

Considerando il nuovo contesto per lo sviluppo in cui il territorio torna ad essere centrale in un'economia sempre più aperta e competitiva, ogni parte firmataria assume l'impegno di promuovere, individualmente o collettivamente, azioni e iniziative in coerenza con le indicazioni del Documento.

Contesto

Sistema economico territoriale

La capacità produttiva del manifatturiero ha subito un calo di oltre il 20%.

Maggiormente colpito il settore artigiano e delle Pmi.

L'**export** complessivo provinciale è calato del 3,7% nel corso del 2016.

Il resto delle province marchigiane registrano crescita e stabilità rispetto al 2015.

Cresce l'**export** nella farmaceutica, meccanica, carta, plastica. Cala il Tessile-Abbigliamento (-2%) e il Calzaturiero (-6%).

Dal 2010 al 2014 il fermano ha perso più di 3.000 **occupati** (tot.70.702), il **tasso di occupazione** è sceso del 2,50% (62%), il tasso di **disoccupazione** dal 5,90% è passato al 9,9% con una crescita di 4 punti.

L'agricoltura perde 1.350 posti quasi la metà degli occupati (tot.1.524). Nei servizi la perdita è di 2.200 occupati (tot.2.471).

I dati del 2015 e dei primi trimestri del 2016 peggiorano la situazione.

Sistema socio-sanitario

Al netto delle problematiche generali regionali del servizio sanitario, la provincia di Fermo continua ad accusare un gap in termini di spesa pro-capite, posti letto, investimenti e strutture. Permangono problemi delle liste di attesa, costi del servizio, fenomeno della rinuncia alle cure.

Il sistema dell'offerta come servizi alla famiglia, assistenza agli anziani ed alla non autosufficienza risulta non corrispondente alla domanda. Con la crisi è aumentata la difficoltà d'accesso delle famiglie e la rinuncia ai servizi (ritiro da asili nido, ecc.). Crisi occupazionale e di reddito insieme al crescente invecchiamento pongono problematiche attuali e di prospettiva. Soprattutto cresce il rischio povertà per numerose famiglie ed individui.

Disuguaglianze e povertà mettono in serio pericolo la coesione sociale che nel territorio si è storicamente affermata.

Istruzione

Fermo è la provincia con il più basso tasso di diplomati e laureati. Il tasso di abbandono scolastico resta elevato. Con le difficoltà dell'Ente Provincia, dei comuni e con le conseguenze del sisma il sistema scolastico accusa enormi difficoltà.

Enti pubblici

L'istituzione della Provincia non ha avuto la normale conseguenza di un insediamento solido di altri Enti previsti. Dopo la riforma ci troviamo con un Ente provincia ridimensionato a svolgere solo

alcune funzioni e con risorse stabilmente precarie. Il quadro è aggravato dalla mancata strutturazione di altri Enti pubblici e dalle ulteriori riforme che ne mettono in discussione la stessa presenza nel territorio. Ciò vale per CCIAA, Inps, Tribunale, Prefettura.

Anche i comuni hanno visto in questi anni una costante riduzione delle capacità di intervento a causa delle risorse progressivamente sempre più ridotte.

Proposte e azioni

Partendo dagli obiettivi Europa 2020 da realizzare entro la fine del decennio:

- Occupazione: il tasso di occupazione al 75% per le persone tra i 20 e i 64 anni;
- Istruzione: tasso di abbandono scolastico inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria
- Ricerca e Innovazione: la spesa sul Pil in R&S al 3%
- Integrazione sociale e riduzione della povertà: riduzione di 20 mln di persone di coloro che vivono in povertà ed emarginazione
- Clima e energia: raggiunge obiettivi del 20/20/20 di riduzione per gas serra/fabbisogno da energie rinnovabili/più efficienza energetica.

Enti Pubblici

Riordino istituzionale e processi di aggregazione per aumentare efficienza servizi a famiglie e imprese e, per ridurre tasso di burocrazia.

Provincia: verifica funzioni in base alle risorse; riflessione su rilancio dell'Ente come pre-riforma

Inps: potenziamento e dimensionamento organico; pratiche Cigo lavorazione in sede

CCIAA: critica alla legge di riforma dal punto di vista del depauperamento del territorio locale; riorganizzazione con la realizzazione di almeno una CCIAA Marche sud (Ap-Fm-Mc);

Tribunale: dimensionamento organico e altre misure per sveltire contenziosi nel diritto commerciale e del lavoro;

Prefettura: maggior apertura alla partecipazione e al confronto con le rappresentanze locali; adeguamento degli organici.

Sviluppo

Costruire un **sistema**/programma di interventi integrati attraverso la partecipazione degli attori sociali ed economici, pubblici e privati con obiettivi condivisi e che riguardano:

- realizzazione di **reti di imprese** e regole su **sub-fornitura** a tutela della filiera

- realizzazione di strutture (regionali a rete coinvolgendo il sistema dell'istruzione) per trasferimento tecnologico, **R&S** e servizi innovativi alle imprese e al territorio;
- realizzazione struttura/ufficio regionale per **internazionalizzazione** PMI
- **progetti** industriali su **innovazione** di processo e di prodotto per aumentare V.A.;
- conseguenti piani formativi efficaci per aumentare conoscenze e competenze;
- sviluppo **infrastrutture** immateriali, telematiche e informatiche (ADSL veloce);
- sportelli per **semplificazione burocratica**;
- progetti per sviluppo **mobilità sostenibile** e programmazione urbanistica;
- progetti per **efficienza energetica**
- programmi di **recupero-riuso-riqualificazione edilizia** (centri storici-edifici pubblici-quartieri)
- programma di investimenti per messa in sicurezza del territorio e tutela ambientale;
- Rilancio e riqualificazione delle strutture **turistico-commerciali** (definizione riforma strutture balneari) integrato con territorio (realità artistico-storico-culturali e risorse paesaggistiche)
- rilancio settore **agroalimentare** e della **pesca**; potenziamento filiera produzione-commercializzazione
- programma per rilancio socio-economico delle **aree montane e interne**.
- **Appalti**: linee guida per gestione potenziando la legalità (confronto con Prefettura per Patto per la Legalità);
- Verifica con sistema del **credito** a imprese e famiglie

Ricostruzione Post-Terremoto

Cogliere occasione per sviluppo aree interne

Valorizzare ruolo delle Amministrazioni e Rappresentanze Locali

Promuovere il lavoro di imprese e lavoratori locali

Ricostruzione in sicurezza ed in efficienza energetica

Piano per messa in sicurezza idrogeologica del Territorio; Piano per la tutela ambientale e paesaggistica; programmazione strutturale della continuità nell'intervento.

Creazione e potenziamento dei Servizi Pubblici (Sanità, Assistenza, Istruzione, Poste, ecc.)

Sanità: realizzazione Nuovo Edificio Ospedaliero polifunzionale/Rsa/CdR della montagna.

Lavoro

- Piano straordinario per creazione diretta di lavoro finalizzando le risorse pubbliche
- Investimenti per la messa in sicurezza sismica ed ambientale del territorio
- Ricostruzione integrale post-sisma e nuova politica per le aree interne e per la montagna
- Rivendicazione politica industriale e difesa **made in Italy e contrasto alle delocalizzazioni**
- Difesa delle attività e dell'occupazione esistente con programmi di potenziamento del sistema nazionale degli ammortizzatori; politiche attive del lavoro con potenziamento CPI e collaborazioni esterne; gestione crisi aziendali con priorità a adozione contratti solidarietà difensivi ed espansivi.
- Limitare le premialità fiscali locali e regionali alle nuove assunzioni stabili, agli investimenti tecnologici e innovativi sull'organizzazione e sulle attività di marketing
- Progetti di potenziamento per l'incontro tra offerta e domanda di lavoro e premialità fiscali per la buona occupazione
- Progetto complessivo territoriale su alternanza scuola-lavoro e lotta all'abbandono scolastico
- Investimenti per nuove attività produttive e di servizi avanzati
- Sviluppo contrattazione II livello e inclusione precari

Welfare e Sanità

- Verifica politiche Asur su riequilibrio spesa pro-capite, posti letto, strutture
- Implementazione e sviluppo strutture socio-sanitarie
- Completamento riorganizzazione Sanità e abbattimento liste di attesa; misure di contrasto alla "rinuncia alle cure" ed alla mobilità passiva; contrasto alla privatizzazione
- Aggregazioni servizi/uffici Comuni-Ambiti e Distretti; obiettivo semplificazione burocratica per imprese e famiglie
- Conciliazione tempi di vita e di lavoro; servizi strutturali per le famiglie
- Contrattazione welfare aziendale con modalità integrative al sistema pubblico (diritto allo studio- servizi alla famiglia- assistenza per non-autosufficienza- sanità integrativa)
- Potenziamento sistema accoglienza e progetti inclusione socio-economica immigrati; sveltimento pratiche richiesta asilo

Risorse

Le risorse necessarie per i progetti dovranno integrarsi da seguenti capitoli:



- Fondi strutturali UE e Fondi per la ricostruzione post-sisma
- Sistema creditizio (Banche e Fondazioni)
- Surplus comuni
- Welfare aziendale ad integrazione risorse pubbliche
- progetti CCIAA

Progettazione

Gli interventi locali, realizzabili o da rivendicare/proporre a Regione e Governo, devono focalizzarsi in pochi progetti su cui far confluire i contributi di risorse diverse da parte di ogni attore locale.

L'auspicata sede di confronto territoriale deve caratterizzarsi come permanente.

Programma di azioni del Tavolo

Il Tavolo permanente affronterà ogni tema proposto in ordine di priorità condivisa, aprendo un confronto con gli organismi decisionali preposti.

Il tavolo intende anche sviluppare altri momenti di confronto e discussione coinvolgendo le altre realtà del territorio portatrici di interesse come associazioni scientifiche, culturali e ambientaliste, settore volontariato, scuole, università, forze politiche.

28 Febbraio 2017

Elenco Organizzazioni firmatarie

- CGIL Fermo _____
- CISL Fermo _____
- UIL Fermo _____
- Confindustria Fermo _____
- CNA Fermo _____
- CCIAA di Fermo _____
- Confartigianato AP- FM _____
- Copagri Fermo _____
- CONFAPI Fermo _____
- Claai – Fermo _____



Maria Capigola

[Handwritten signature]

Casartigiani Sasaf 2000 Luigi Pupillo

Coldiretti AP FM Luigi Pupillo

Confagricoltura AP- FM _____

CIA - AP- Fermo _____

Confcommercio MARCHE CENTRALI

Confesercenti AP_FM _____

